

# IL PIÙ BEL CAMOSCIO DEL MONDO

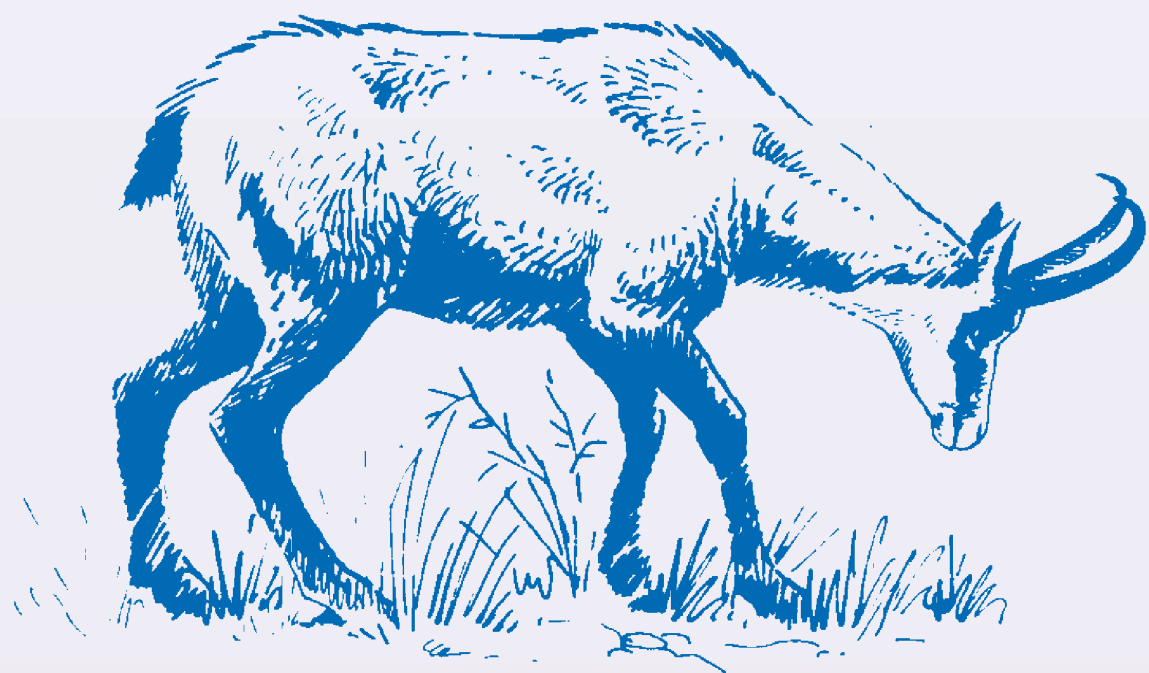
## L'ECOLOGIA

### IL CAMOSCIO IN ALLARME

*Il collo e la testa vengono alzati, la spina dorsale è inarcata, la striscia di lunghi peli neri sulla schiena diventa irta, la coda è tenuta alta mentre l'animale emette una sorta di fischio stridente e acuto.*

### L'AMBIENTE IN CUI VIVE

Il Camoscio vive sempre in ambienti rocciosi, ma lo si può trovare a varie altitudini, comprese tra gli 800 ed i 3000 metri: dai freschi boschi del fondovalle, ai pascoli d'alta quota, ai nevai e alle creste nevose, Per superare le difficili condizioni ambientali che la montagna determina, l'animale occupa, in periodi diversi, le zone più utili per le risorse alimentari. L'ambiente di estivazione, viene scelto in base alla quantità e alla qualità delle erbe (essenziali per i camoscetti) soprattutto nelle praterie d'altitudine; quello invernale prevalentemente a quote non elevate, con presenza di ambienti scoscesi e "balze" riparate dalla neve e dal vento.



### MINACCIA A TESTA BASSA

*Il Camoscio è di indole tranquilla e socievole. La minaccia è una sorta di esibizione che viene usata nel periodo degli amori dai maschi e dalle femmine nelle contese: la testa si abbassa a mostrare le corna ricurve, gli zoccoli sbattono, la coda è bassa e il pelo irto, mentre il fischio tipico si fa più forte e più acuto.*

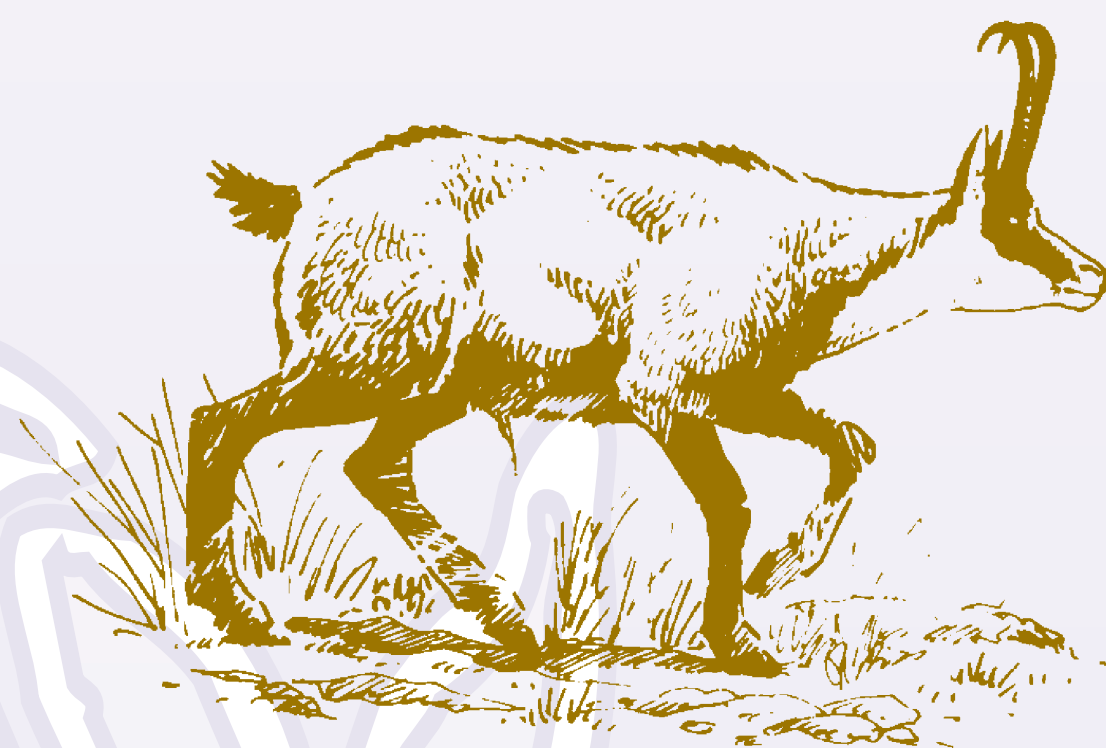
### MANTELLO E ADATTAMENTO AL CLIMA

Il Camoscio è soggetto a due mute annuali del pelame, nella tarda primavera e all'inizio dell'autunno con adattamento fisiocromatico. Il pelo estivo è raso con tonalità giallo rossastra tendente al bruno, il colore più chiaro quale difesa dalla maggiore insolazione. All'approssimarsi dell'inverno il pelo diventa nero brunastro, molto lungo e fitto con una sorta di lanugine detta "borra". Questo gli consente di sopportare il freddo invernale insieme al colore scuro per catturare i raggi solari. È con il mantello invernale che il Camoscio d'Abruzzo diventa particolare e inconfondibile. La testa, la gola e il caratteristico collare sono d'un colore bianco sporco con un'evidente maschera scura che va dalla nuca al mento. Biancastra è pure la zona ventrale e perianale.

### CHE COSA FA

Il Camoscio d'Abruzzo è un ungulato (animale che per muoversi poggia sulle unghie) specializzato per la montagna; adatto agli ambienti aspri e dirupati come testimoniano agilità e capacità di risalire senza sforzo ripidi versanti. E' un erbivoro che preleva energia dai vegetali, cedendola quando è predato. Si nutre essenzialmente al mattino ed alla sera. Le ore meridiane e la notte sono dedicate alla ruminazione e al riposo. Infatti anche nell'area faunistica di Pietracamela è facile osservarli nel tardo pomeriggio. L'attività notturna è ancora poco conosciuta.

In particolare durante il periodo del corteggiamento, il Camoscio si esibisce in diversi atteggiamenti di aggressione e di sottomissione a seconda della gerarchia occupata nel branco.

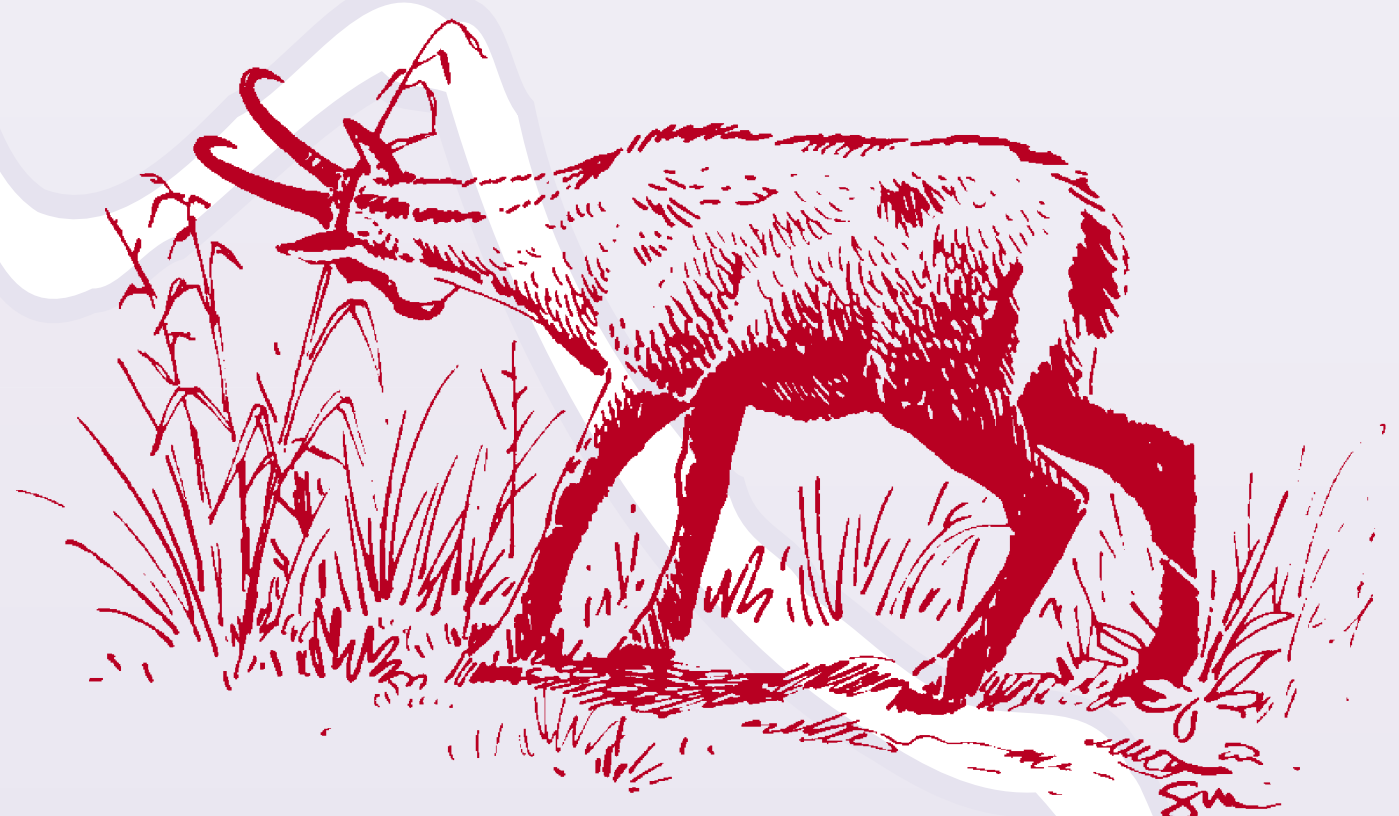


### IL CAMOSCIO IN SOTTOMISSIONE

*L'animale tende a mostrarsi meno imponente: collo proteso in avanti, criniera dorsale ben abbassata, zampe più o meno flesse in proporzione al grado di intensità della sottomissione, mentre la coda è alta come se fosse in allarme.*

### MESSAGGI

Gli animali in genere comunicano per mezzo di segnali visivi, uditivi, olfattivi e misti. Anche il Camoscio rispetta questa regola e la sua comunicazione intraspecifica si articola in diversi tipi di comportamento.



### MARCATURA ODOROSA

*Lo strofinamento sugli steli d'erba del liquido prodotto dalle ghiandole che si trovano sulla testa e la violenta incornatura di rami e cespugli, sono i modi che permettono al Camoscio di lasciare una traccia indiretta della sua presenza, a monito di eventuali intrusioni.*



Club Alpino Italiano  
Sezione di Teramo



Provincia di Teramo  
Ass. all'Ecologia



RISERVA NATURALE  
Corno Grande  
DI PIETRACAMELA